

## Rassegna del 07/10/2012

---

TIRRENO PONTEDERA - DA PONSACCO Stamani i kurdi vanno a Pisa in marcia - ...	1
NAZIONE PISA-PONTEDERA - Tutto pronto per la rivoluzione digitale - Casini - Baroni	2
NAZIONE PISA-PONTEDERA - Cani in passerella per «Ubi Ubi» - ...	4
NAZIONE PISA-PONTEDERA - Mese di agriqualità al «Cavatappi» - ...	5
NAZIONE PISA-PONTEDERA - Il Navacchio Zambra cerca l'impresa - ...	6
NAZIONE PISA-PONTEDERA - S.Giovanni, incrocio pericoloso Ecco semaforo e marciapiedi - ...	7
NAZIONE PISA-PONTEDERA - «Ben venga la pista se porta lavoro ma abbiamo paura del futuro caos» - Bitozzi benedetta	8
NAZIONE PISA-PONTEDERA - Sotto la Rocca l'amore dura per sempre - Baroni Carlo	9

**DA PONSACCO**

## **Stamani i kurdi vanno a Pisa in marcia**

PONTEDERA

Stamani si svolge la quarta marcia dei cittadini kurdi che partiranno alle 8,45 da Ponsacco e, dopo aver attraversato i comuni di Pontedera, Calcinaia e Cascina, giungeranno a Pisa intorno alle 18, scortati dalle rispettive polizie municipali. In ogni capoluogo comunale saranno accolti dai cittadini e dalle autorità locali, alle quali i kurdi consegneranno l'appello per il riconoscimento del diritto alla dignità e alla pace del popolo kurdo. Si tratta della quarta marcia dei cittadini kurdi e delle rispettive famiglie, residenti e inserite civilmente e socialmente nei nostri territori, in gran parte nella fattispecie di rifugiati provenienti dal Kurdistan occupato politicamente e militarmente dallo stato della Turchia. L'Associazione Kurdistan con sede a Ponsacco è socio della Tavola della Pace e della Cooperazione. Hanno aderito alla manifestazione anche diverse associazioni locali italiane e delle diverse nazionalità dei cittadini immigrati. L'iniziativa intende richiamarsi ai valori della classica marcia nazionale Perugia - Assisi, che per quest'anno non si svolgerà come unico evento nazionale.



# Tutto pronto per la rivoluzione digitale

*Documento unico elettronico e stop ai certificati.  
«Siamo all'avanguardia. Semplificare il sistema»*

## I DUBBI

«Abbiamo da poco fatto attivare la tessera sanitaria, ora si ricambia»

# 33%

I CITTADINI CHE HANNO ATTIVATO LA TESSERA SANITARIA ELETTRONICA

## I PICCOLI COMUNI

L'Unione della Valdera è stata la prima nata in tutta la Toscana

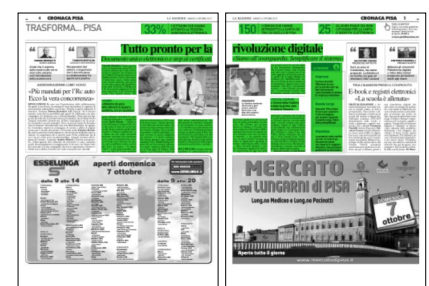
# 150

I COMUNI CHE HANNO INTRODOTTO LA CARTA CIE TRA CUI QUELLO DI PISA

# 25

GLI EURO PAGATI DA OGNI CITTADINO PER LA CARTA D'IDENTITÀ ELETTRONICA

TRASFORMERÀ l'Italia, ma promette di trasformare anche Pisa. È la nuova riforma che vuole rivoluzionare il rapporto fra cittadini ed enti pubblici passando attraverso la digitalizzazione. Come il documento elettronico unico, valido anche come tessera sanitaria, una giustizia più veloce grazie alla digitalizzazione delle notifiche, l'obbligo per le Pa di accettare pagamenti in formato elettronico e gli ebook nelle scuole. Pisa sembra esserci. «Da tempo abbiamo introdotto la carta d'identità elettronica — spiega l'assessore **Paolo Ghezzi** — Anche se la sua diffusione è ferma al 25%, dato che costa 25 euro (di cui 20 vanno allo Stato), mentre quella tradizionale 5». Palazzo Gambacorti «si è dotato da solo degli strumenti hardware necessari per introdurre la cie, come le stampanti che costano 6-7mila euro ciascuna. Su queste carte potrebbero essere caricati altri dati». La paura — fa sapere l'Asl 5 — è che, dopo aver fatto attivare con fatica la tessera sanitaria (arrivata sul territorio al 33%) cambi di nuovo tutto». «Stiamo lavorando per sbloccare alcune analisi che per privacy non possono essere ritirate tramite il badge. Ora è possibile prendere i referti radiologici, vedere ricoveri, la storia anagrafica del paziente e il diario sanitario. Dal primo gennaio sarà possibile stampare l'Isce». **Paolo Picchi**, dirigente del servizio sistema informativo studi e statistica della Provincia di Pisa, parla di Palazzo delle Aquile: «La Provincia è forse una



delle prime amministrazioni che, anticipando la normativa nazionale, ha introdotto la posta certificata: il cittadino può comunicare con noi a costo zero. E abbiamo promosso la pec in molte scuole di Pisa. Siamo favorevoli a introdurre un solo documento. Ma bisognerebbe renderlo davvero fruibile a tutti uniformando le informazioni delle amministrazioni periferiche e centrali».

**MA I PICCOLI** comuni non nascondono le preoccupazioni per l'avvenire, anche se in provincia di Pisa un primo paracadute, in relazione alle riforme del governo Monti, ce l'hanno. L'Unione Valdadera, costituita il 30 ottobre 2008, è stata la prima unione di comuni nata in Toscana; con i suoi 14 Comuni aderenti — da qualche mese uno in meno perché Crespina ha scelto lo stand alone sperando di entrare nell'Unione della Collina — oltre 110 mila abitanti e circa 621 chilometri quadrati di territorio rappresenta ad oggi una delle più grandi unioni di comuni italiane per dimensione demografica. Ma di questi tempi, a fare notizia, non sono certo i numeri ma il suo valore aggiunto: le funzioni associate, quelle che la legge obbliga con scadenze già calendarizzate, anche se il rischio di dover andare ad accorpamenti o fusioni non è certo scampato. Dal 2014 i piccolissimi comuni — come Chianni, ad esempio — si troveranno svuotati: tutte le funzioni saranno associate e in municipio ci saranno solo il segretario e gli operai per le manutenzioni. Unioni o fusioni è la scelta dalla quale i piccoli comuni non posso scappare. Anche in Alta Valdadera sta decollando una collaborazione molto ampia tra Lorenzana, Fauglia, Orciatice e Santa Luce. Qui voleva entrare Crespina che, per ora, è stata lasciata fuori. Verso l'Unione anche il Valdarno Inferiore e già nel 2013 i Comuni di San Miniato, Santa Croce, Montopoli e Castelfranco avranno associata la gestione delle risorse umane.

**Antonia Casini e Carlo Baroni**

## LE MISURE



### Imprese

Saranno stanziati 200 milioni di euro per le aziende start up. Nell'ordinamento viene introdotta la dicitura di «impresa innovativa»

### Banda larga

Stanziati 150 milioni di euro per azzerare il divario digitale per quanto riguarda la banda larga. Fibra ottica semplificata

### Giusitizia

La proposta vuole snellire uno dei carrozzoni più discusso del paese con risparmi e maggiore efficienza. Comunicazioni giudiziarie via telematica

**2** TROFEO**Cani in passerella  
per «Ubi Ubi»**

Domani a Calcinaia, nei giardini retrostanti alla casa del popolo, si rinnova l'appuntamento con la bellezza canina. Il trofeo «Ubi Ubi», patrocinato dal Comune, dalla Provincia di Pisa, e organizzato dall'associazione Amici del cane, è giunto quest'anno alla 15a edizione. Il trofeo sarà valido come finale del campionato regionale Csa. Alle sfilate, che si concluderanno nel pomeriggio, si affiancheranno le esposizioni di cani di razza bovari, boxer, cocker, pitbull, primitivi e retriever. Iscrizioni in loco alle 8. Per prescrizioni e info: 347.8393760.



**6** INIZIATIVA**Mese di agriqualità  
al «Cavatappi»**

Due serate gastronomiche al club Il Cavatappi di Calcinaia. Il primo appuntamento è in programma stasera alle 20.30. S'intitola «Il mese di agriqualità» l'iniziativa promossa dalla Fisar dedicata ai prodotti a marchio «Agriqualità» a cura della Regione Toscana. Nel corso della serata si potranno degustare i piatti preparati dallo chef in abbinamento con i vini dell'azienda agricola San Gervasio, serviti per l'occasione da sommelier delle due delegazioni. Il costo della serata è di 30 per i soci e 35 euro per i non soci del club.



## Calcio Terza Categoria Oggi la Bellani debutta a Gagno contro la Bellaria Cappuccini

# Il Navacchio Zambra cerca l'impresa

**SECONDA** giornata nel girone A e prima nel girone B nella Terza Categoria pisana. Oggi alle 15.30 il Casteldelbosco vuole dare continuità alla sua partenza ospitando il Latignano, così come il Porta Nuova di mister Della Seta che attende il San Sisto a San Piero a Grado. Il Navacchio Zambra proverà l'impresa in casa del Castelvechio di Compito, nobile decaduta, mentre il Fornacette al Comunale 'Masoni' cercherà il riscatto contro un Pappiana che vuole darsi una scossa. La Cella vuole vincere con i lucchesi del Sant'Anna, mentre il San Lorenzo riceve a Santa Maria del Giudice il Treggiaia. Chiude alle ore 16 la sfida tra Soiana e Pieve San Paolo Capannori al 'Fonte delle donne' di Terricciola. Riposa l'Atletico Marginone.

**PER** il girone B si giocano oggi alle ore 15.30 Bellani – Bellaria Cappuccini (Gagno), Atletico Forcoli – Sasso Pisano (Forcoli), ed Atletico Santacroce – Gello (Santa Croce, ore 17) valide per la prima giornata di campionato. Domani pomeriggio le altre quattro gare di questo girone. A Livorno, l'Atletico Pini riceve alle ore 16.15 l'Omega The One 2011, mentre le altre partite si giocano nel consueto orario delle 15.30: Garzella Marinese – San Miniato (Marina, Comunale di via Ivizza), Giovanile Bientina . San Frediano Calcio (Stadio Comunale di Bientina), e Villamagna Calcio – Chianni ('Chiarugi' di Volterra).

**Fabrizio Impeduglia**



## VICOPISANO ALBERI TAGLIATI, SARANNO RIPIANTATI

# S.Giovanni, incrocio pericoloso

## Ecco semaforo e marciapiedi

**PER UNA** maggiore sicurezza stradale, l'amministrazione di Vicopisano ha predisposto due di interventi che consentiranno ai cittadini il transito e l'attraversamento in sicurezza della strada provinciale Vicarese nella frazione di San Giovanni. Il primo intervento riguarda l'installazione del semaforo a chiamata per l'attraversamento pedonale all'altezza del cimitero. I lavori (eseguiti dall'impresa Cts electron Ics di Perugia) sono partiti il 24 settembre e sono quasi ultimati. Per un costo di quasi 31.500 euro, è stato installato un impianto semaforico pedonale su palo a stelo zincato, pulsanti con chiamata a led e dispositivo

per segnalazione acustica per i cittadini con ridotta capacità motoria o sensoriale. Il giorno successivo, il 25 settembre, sono partiti anche i lavori per la ristrutturazione del marciapiede di San Giovanni alla Vena, sulla provinciale vicino alla Cassa di Risparmio. Se ne occuperà l'impresa Martino Costruzioni srl di Fornacette. Anche quest'opera era prevista nell'anno di programmazione 2011 ed è stata finanziata dall'amministrazione comunale con gli oneri di urbanizzazione per un importo complessivo di 28.125 euro. Per fare il nuovo marciapiede sono stati tagliati quattro alberi, ne verranno tuttavia reinseriti altri quattro all'interno dell'aiuola.





**CASO AUTODROMO** LE REAZIONI DA PARDOSSI DOPO LA RIPRESA DEL PROGETTO

# «Ben venga la pista se porta lavoro ma abbiamo paura del futuro caos»

**IL PROGETTO** era stato adottato con delibera del comune di Pontedera più di un anno fa, e sembra che non si dovrà aspettare ancora molto per vederlo realizzato. L'autodromo di Pardossi, che sarà probabilmente battezzato "Autodromo Giovanni Alberto Agnelli", ha ricevuto infatti ieri un'altra spinta favorevole: il rapporto di valutazione ambientale, un fascicolo contenente i pareri di Arpat, Usl, Virgo Ego, comuni di Cascina e Calcinai, provincia e consorzio Fiumi e Fossi, ha fatto registrare infatti dati tutti positivi. Ciò significa che, salvo intoppi, i lavori dovrebbero iniziare nella primavera del 2013.

«**SPERIAMO** che vengano prese le accortezze necessarie per evitare un'eccessiva cementificazione e alti livelli di inquinamento — si augurano i gestori del circolo Arci il Lavoro, proprio nel cuore della frazione dei Pardossi, la più interessata dalla nuova costruzione — dal punto di vista degli affari penso che porterà nuovo movimento e quindi più clienti». Si parla infatti di novità importanti per la zona: assieme al circuito au-

dice la proprietaria del tabacchi L'appaltino di Pardossi, Debora Martino, che insieme a Monica Gelli ha rilevato l'attività a maggio scorso — spero che porterà molti visitatori nella zona, che non sarà più solo di passaggio».

**ANCHE ELETTRA** Ciofi, che abita a Pardossi, è d'accordo: «Come residente non sono particolarmente infastidita, spero vivamente che porti prima di tutto nuovi posti di lavoro sul territorio — dice Elettra — e poi credo che si tratterà di attività prevalentemente diurne, io sono fuori casa tutto il giorno e la sera siamo già abituati alla musica della discoteca vicina, senza parlare poi della discarica, insomma i fastidi sono altri». Positiva anche Maria Curcio, «Ben venga una nuova attività, almeno ci sarà qualcosa di attrattivo da vedere e da frequentare». Sono comunque discordanti i pareri dei cittadini di Pardossi, visto che il fronte degli scettici è ben nutrito: «Credo che aspetti positivi e disagi si compenseranno», dice Massimo Bigongiali, che abita in via del Ceppo, una traversa di Pardossi che si affaccia direttamente sull'area interessata.

## **OPPORTUNITA'** «Gente significa più affari Però temiamo il traffico e la cementificazione»

tomobilistico dovrebbero nascere un centro sportivo, un albergo e centro convegni, alcuni negozi di vicinato legati all'attività dell'autodromo, oltre a un ristorante e a una discoteca, in sostituzione di quelli già esistenti. «Io sono favorevole a questa nuova struttura —

«**MI PREOCCUPANO** i rumori e il traffico che si creerà, ce l'avremo proprio a due passi», spiega Francesco Pinto, suo vicino di casa. «Dal lato commerciale ed economico la nuova costruzione avrà certo conseguenze positive — dice Paola Lemmi — ma per noi abitanti diventerà invivibile, in fondo non è un progetto da niente, anche se l'amministrazione dice di no credo che avremo diversi fastidi».

**Benedetta Bitozzi**



COMPrensorio BILANCIO POSITIVO PER MONTOPOLI E S.MARIA A MONTE: LA COPPIA REGGE ANCORA

# Sotto la Rocca l'amore dura per sempre

*San Miniato ha il tasso più basso di divorzi. Mentre Castelfranco vola all'1,8%*

**DOPO** Pomarance, che è anche il secondo comune con il minor numero di divorziati, in percentuale (1,2%) nella Regione Toscana, c'è **San Miniato** al secondo posto in provincia di Pisa. All'ombra della Rocca i divorziati sono appena 1,5 per cento della popolazione: 232 donne e 184 uomini. Un comune modello di unione familiari, dunque, la città sede di Diocesi, che conta ben 11.015 famiglie e un reddito medio di 12mila 489 euro, non male vista la crisi profonda. Da ricordare anche che la Diocesi di San Miniato — e il comune del capoluogo gioca un ruolo trainante — è al vertice in Toscana per la frequenza degli studenti all'ora di religione cattolica nelle scuole. Ma diamo un'occhiata agli altri comuni del Cuoio per capire, come cambia, pur in terre limitrofe il rapporto divorziati-popolazione che gioca un ruolo importante nel tessuto sociale ed in alcuni suoi aspetti specifici.

**SANTA CROCE**, che è il comune più densamente popolato (845 abitanti/kmq) nella Provincia di Pisa — ed anche il comune con la più alta percentuale di cittadini stranieri (20,3%) — conta 250 divorziati tra uomini e donne che rappresentano l'1,7 per cento della popolazione. A **Castelfranco** quest'incidenza aumenta di un punto percentuale (1,8%) ed i di-

vorziati sono 233 su oltre 13mila cittadini con un reddito medio superiore ai 10mila euro. Le famiglie sono 4.939. La soglia delle 5mila è ad un passo.

**Montopoli** in Valdarno è il secondo comune con la più alta percentuale di coniugati (54,3%) nella provincia di Pisa, oltre ad essere — e questa è solo una curiosità — il terzo comune con il nome più lungo (23 caratteri) nella Provincia di Pisa. Però l'incidenza dei divorziati sulla popolazione è anche in questo caso superiore a San Miniato: 1,6% e in totale, tra maschi e femmine, sono 170.

**SANTA MARIA A MONTE** è il terzo comune con il più alto tasso di natalità (11,5) nella Provincia di Pisa. Lo precedono Ponsacco e Calcinaia. In fatto di divorziati presenta la medesima situazione di Montopoli, con un'incidenza sulla popolazione di 1,6%. In totale sulla fiorita collina toscana quelli che hanno un matrimonio legalmente concluso alle spalle sono 205. San Miniato è anche il comune con il reddito medio più alto. La stessa Santa Croce — capitale della conceria — da un po' di anni segue a ruota ma resta dietro. Segno che il tessuto sociale — anche per il forte innesto degli stranieri — è profondamente cambiato.

**Carlo Baroni**

